

VareseNews

Legno per imballaggio: un convegno sulle nuove linee guida

Pubblicato: Giovedì 27 Gennaio 2005

Novanta paesi in tutto il mondo ne hanno già approvato le **nuove linee guida**. Quelle introdotte dalla normativa fitosanitaria del 18 marzo 2002, riguardanti i **materiali da imballaggio** e che prendono atto della possibile diffusione degli organismi nocivi (che rappresentano una minaccia non trascurabile per gli alberi viventi) tramite i materiali per imballaggio composti da legno grezzo non lavorato. Di tali linee guida se ne parlerà **giovedì 10 febbraio 2005 al Centro Servizi dell'APA – Confartigianato** in via Stucchi 64 a **Monza**. L'incontro, organizzato dall'Unione Regionale Legno e Arredo di Confartigianato Lombardia ed aperto a tutti gli imprenditori artigiani lombardi attivi in tale settore, avrà inizio alle ore 18.00.

Secondo la FAO, l'obiettivo ultimo non è solo quello della protezione delle foreste dagli organismi nocivi importati, ma di consentire il libero commercio mondiale in quanto il materiale da imballaggio in legno, sotto forma di **pallet, casse, gabbie** o materiale di stivaggio è utilizzato nel 70% circa di tutte le spedizioni transnazionali.

«La normativa è di fondamentale importanza – afferma Mario Bigatton, capogruppo provinciale dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese e Vicepresidente regionale di Confartigianato per il settore legno e arredo – perché tutela, con regole certe ed uniformi, produttori e consumatori. Una sorta di "certificazione" alla quale gli operatori del settore legno e arredo dovranno guardare con favore perché introduce un cambiamento che interesserà tutti i mercati e, di conseguenza, la competitività di tutte le imprese».

Per garantire che il materiale da imballaggio sia **privo di organismi nocivi**, gli esportatori dovranno certificare, con un simbolo universalmente riconosciuto (marchio IPPC/FAO), che il materiale è stato trattato secondo un apposito procedimento.

L'orientamento dell'UE è di richiedere che tutti gli imballi in legno grezzo in ingresso sul territorio siano marchiati con il marchio IPPC/FAO già dal marzo 2005, mentre molti altri paesi con i quali sussistono scambi commerciali lo richiedono già oggi: USA, Svizzera, Australia, Brasile.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it